

Corsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità

Linee guida per le Modalità di valutazione degli insegnamenti, per lo svolgimento dei laboratori, per le attività di tirocinio e stesura dell'elaborato finale.

D.R. n. 1867/2025 del 27 novembre 2025 - Emanazione

Sezione I “ Modalità di valutazione degli insegnamenti ”

1. Fasi della valutazione

1. La valutazione dei Corsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità si compone di diverse fasi, ogni valutazione si esprime con una votazione:
 - a) valutazione degli insegnamenti
 - b) valutazione delle attività di Laboratorio;
 - c) valutazione delle attività di tirocinio diretto e indiretto;
 - d) esame finale di specializzazione.

Tutte queste fasi concorrono a formare la valutazione complessiva finale e a far conseguire il Diploma di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, con la relativa votazione.

Per accedere all'esame finale, le candidate e i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti.

2. Collegio dei Docenti

1. Ai fini della gestione e del coordinamento didattico, è costituito il Collegio dei Docenti dei Corsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità, composto da tutti i docenti titolari degli insegnamenti, (in elenco nella Tabella A); dai docenti dei Laboratori, (in elenco nella Tabella B); e dai Tutor Coordinatori delle attività di Tirocinio.

3. Regole generali

1. Le corsiste e i corsisti sono a tutti gli effetti studentesse e studenti dell'Università di Pisa e si impegnano a rispettare il Codice Etico dell'Università pubblicato sul sito web www.unipi.it;
2. Durante le prove d'esame in aula, le corsiste e i corsisti devono rispettare le indicazioni date dal personale autorizzato e devono astenersi dall'uso di materiali o di altri tipo di aiuto di cui sarà proibito avvalersi.
3. Le stesse regole valgono anche per lo svolgimento delle prove da remoto, su piattaforma telematica, intendendo per “aula” l'ambiente nel quale è collocata la postazione informatica

4. Valutazione degli insegnamenti

La valutazione degli insegnamenti si compone di una parte scritta e di una parte orale

a. Valutazione dei singoli insegnamenti – prova scritta:

1. Al termine di ciascun insegnamento, di cui alla Tabella A, ciascun docente titolare dello specifico insegnamento – singolarmente o collegialmente, qualora l'insegnamento stesso sia stato affidato a più docenti – predispone una **prova scritta** che può essere svolta o su supporto cartaceo, in presenza, presso un'aula del complesso universitario, oppure da remoto su piattaforma telematica.
2. La prova scritta consiste in un test con 30 domande a risposta multipla.
3. Ciascuna risposta esatta vale 1 punto. Il voto è espresso in trentesimi.

b. Valutazione complessiva degli insegnamenti mediante la prova orale

1. Al termine dello svolgimento delle prove scritte relative agli insegnamenti, si svolge un esame orale in presenza, nel quale le candidate e i candidati sono valutati complessivamente rispetto al programma svolto attraverso i singoli insegnamenti. Le candidate e i candidati sono valutati da una Commissione composta in conformità al Regolamento didattico dell'Università di Pisa (art.23 punto 23).
2. La valutazione complessiva degli insegnamenti, svolta attraverso l'esame orale, espressa in trentesimi, tiene conto delle competenze acquisite attraverso i singoli insegnamenti ed è fondata sui seguenti criteri:
 - a. Capacità di tradurre in azioni operative le indicazioni ordinamentali;
 - b. Competenze su empatia e intelligenza emotiva/ creatività e pensiero divergente;
 - c. Motivazione verso il percorso di studi intrapreso;
 - d. Capacità di argomentazione e chiarezza espositiva;
 - e. Proprietà di linguaggio anche tecnico.
3. In caso di lacune lievi (non meno di 15/30) riscontrate in non più di due delle prove scritte previste per i singoli insegnamenti, la Commissione potrà procedere a interrogare le corsiste e i corsisti su aspetti disciplinari specifici al fine di far conseguire una valutazione positiva in tutti gli insegnamenti per la parte scritta.
4. In caso di esito negativo di un esame scritto con valutazione inferiore ai 15/30 alla/al corsista viene data la possibilità di ripetere l'esame in un'apposita sessione di recupero.

c. Valutazione finale del singolo insegnamento

1. La votazione finale attribuita a ciascun insegnamento sarà ottenuta calcolando la media aritmetica tra il voto della prova scritta dell'insegnamento medesimo e il voto dell'esame orale di cui ai precedenti punti a e b, con eventuale arrotondamento.¹

¹ Esempio:

Insegnamento	Voto Prova scritta	Voto Esame orale	Media aritmetica	Voto definitivo
Pedagogia della relazione d'aiuto	26	28	27	27
Neuropsichiatria infantile	27		27,5	28

5. Assenze

- 1 Per accedere agli esami dei singoli insegnamenti ed alla valutazione complessiva degli insegnamenti, è necessario aver seguito interamente tutte le lezioni del Corso. Come specificato all'art.3, comma 4 del DM 8 febbraio 2019, n. 92: «Le assenze sono accettate nella percentuale del 20% di ciascun insegnamento». Il monte ore relativo è recuperato attraverso modalità definite dai titolari degli insegnamenti, d'intesa con il coordinatore del corso
- 2 Per gravi motivi documentati può essere chiesta la sospensione del corso che potrà essere ripreso nell'anno accademico successivo fatte salve le attività didattiche concluse e le relative valutazioni conseguite.

6. Valutazione delle attività di Laboratorio

1. Al termine di ciascuno dei Laboratori elencati nella Tabella B, ogni docente elabora un giudizio complessivo sull'attività svolta, espresso in trentesimi. La valutazione positiva alle attività di Laboratorio, - che consiste in una votazione non inferiore a 18/30 – è requisito indispensabile per l'ammissione alla prova finale.
2. Le modalità di valutazione dei Laboratori sono dettagliatamente descritte nella Sezione II “Modalità di svolgimento dei laboratori” delle presenti Linee guida.

7. Esito e valutazione delle attività di tirocinio

1. Al termine delle attività di tirocinio - diretto e indiretto - ciascun Tutor Coordinatore assegna un voto ed esprime altresì un giudizio sull'elaborato scritto (*Relazione finale di tirocinio*) e sul *Prodotto multimediale*, di cui tiene conto la Commissione in sede di Esame finale, supportando altresì le candidate e i candidati nella redazione dell'*Elaborato finale*.
2. La valutazione del tirocinio diretto e indiretto è espressa in trentesimi.
3. Per una più puntuale descrizione delle attività di tirocinio oltre che della stesura dell'elaborato finale, si rimanda alla Sezione III “Attività di tirocinio e stesura dell'elaborato finale” delle presenti Linee guida
4. La valutazione positiva sulle attività di tirocinio è requisito indispensabile per la conclusione del corso. La candidata e il candidato devono ottenere una votazione non inferiore ai 18/30 per l'ammissione all'esame finale (D.M. 30 settembre 2011, art.8.).

8. Esito negativo delle valutazioni

All'esito di tutte le valutazioni previste, ivi incluso quanto disposto al punto 4, lettera b, 4., qualora la/il corsista non abbia superato, con voto almeno pari a 18/30, le prove relative agli insegnamenti, ai laboratori e al tirocinio diretto e indiretto, non è ammesso all'esame finale. In tal caso, dovrà

Didattica speciale e apprendimento delle disabilità sensoriali	30		29	29
--	----	--	----	----

ripetere nel ciclo successivo l'attività didattica (insegnamento, laboratorio o tirocinio) nella quale non abbia raggiunto la sufficienza richiesta.

9. Esame finale e valutazione complessiva.

1. Al termine delle attività didattiche, le corsiste e i corsisti sostengono l'esame finale per conseguire la specializzazione per le attività di sostegno didattico per alunni con disabilità dell'ordine di scuola al quale si sono iscritte/iscritti.
2. L'accesso all'esame finale è consentito a tutti coloro che abbiano superato positivamente, con una valutazione pari almeno a 18/30, le prove relative agli insegnamenti, ai laboratori e al tirocinio diretto e indiretto.
3. La Commissione di valutazione è composta dal Direttore del corso, che la presiede, da due docenti che hanno svolto attività nel corso, nonché da un Tutor coordinatore delle attività di tirocinio e da un Dirigente designato dall'Ufficio scolastico regionale. La commissione può essere articolata in sottocommissioni.
4. L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:
 - a. un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico (c.d. Elaborato finale);
 - b.** una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio (c.d. Relazione finale di tirocinio) consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
 - c.** un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.).

In sede di valutazione finale, la Commissione esaminatrice tiene conto del giudizio espresso dal Tutor coordinatore sull'elaborato, sulla relazione e sul prodotto multimediale di cui alle lettere **a.**, **b.**, **c.**...

5. L'esame finale si intende superato se la valutazione non è inferiore a 18/30.
6. La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma della media aritmetica dei punteggi ottenuti nelle valutazioni di cui al punto 1 "fasi della valutazione" – lettere a) b) c),- e del punteggio ottenuto nell'esame finale - lettera d)
7. La valutazione complessiva finale – che è espressa in trentesimi e prevede la lode - è riportata nel titolo di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità. L'eventuale lode è attribuita all'unanimità dalla Commissione, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi del/la candidato/a, che dovrà aver conseguito un voto di ammissione all'esame finale – di cui al precedente punto 2 - non inferiore a 28/30, ed in base alla qualità e ai risultati del suo lavoro di tesi.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

SSD	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO
PAED-02/A	Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe
PAED-02/A	Progettazione del PDF, del PEI-Progetto di vita e modelli di Qualità della vita: dalla programmazione alla valutazione
PAED-02/A	Didattica speciale e apprendimento delle disabilità sensoriali
PAED-02/A	Pedagogia e Didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo
PAED-02/A	Didattica speciale – approccio metacognitivo e cooperativo
PAED-01/A	Pedagogia della relazione d'aiuto
M-PSIC-02/A	Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo
M-PSIC-02/A	Psicologia dello sviluppo, della educazione e della istruzione – modelli di apprendimento
IUS/09	Legislazione scolastica primaria e secondaria riferita all'inclusione scolastica
MED/39	Neuropsichiatria Infantile

ELENCO DEI LABORATORI

SSD	DENOMINAZIONE LABORATORIO
PAED-02/A	Didattica delle educazioni
PAED-02/B	Didattica per le disabilità sensoriali
PAED-02/A	Didattica delle educazioni
PAED-02/A	Didattica speciale: Codici del linguaggio Logico e Matematico
PAED-02/A	Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica
PAED-02/A	Orientamento nel progetto di vita (alternanza scuola – lavoro)
PSIC-02/A	Interventi psico – educativi e didattici con disturbi comportamentali
PSIC-02/A	Interventi psico - educativi e didattici con disturbi relazionali
PSIC-04/A	Linguaggi e tecniche comunicative non verbali
M-EDF/01	Metodi e didattiche delle attività motorie

Corsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità

Linee guida per le Modalità di valutazione degli insegnamenti, per lo svolgimento dei laboratori, per le attività di tirocinio e stesura dell'elaborato finale.

Sezione II "Modalità di valutazione per lo svolgimento dei laboratori"

1) Le attività di laboratorio

Le attività di laboratorio sono realizzate privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e collaborativo, ricerca-azione, apprendimento metacognitivo, attraverso:

- lavori di gruppo, simulazioni, approfondimenti, esperienze applicative in situazioni reali o simulate;
- esperienze applicative relative ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe (gestione del gruppo-classe).

Le ore di laboratorio sono calcolate in 60 minuti ed 1 CFU di laboratorio è pari a 20 ore d'aula.

Non sono previsti riconoscimenti di crediti.

L'elenco dei Laboratori, diversificati per ciascun grado di scuola, è riportato nella **Tabella B1**.

2) Assenze

Per i laboratori vige l'obbligo integrale di frequenza delle attività previste, senza riduzioni né recuperi.

Per tale motivo, sono stati previsti incontri aggiuntivi di Laboratorio, in modo da consentire – a chi sia stato impossibilitato alla frequenza di uno di essi – di poter raggiungere il numero delle 4 frequenze previste (pari ad 1 CFU ossia a 20 ore di aula).

La frequenza degli incontri aggiuntivi, per chi abbia seguito i precedenti quattro, non è dunque obbligatoria.

In ogni caso, qualora le ore frequentate siano eccedenti rispetto a quelle obbligatorie, queste potranno essere computate quali ore di Tirocinio indiretto o diretto (qualora sia stato previsto dalla convenzione con le scuole).

3) Metodologia di conduzione

Per i laboratori non è possibile utilizzare la formazione *on-line* né la formazione *blended*.

4) Modalità di valutazione

L'articolo 8 del DM 30 settembre 2011 dispone che anche i laboratori siano valutati in trentesimi.

Pertanto, ciascun Laboratorio avrà la sua valutazione e, se anche una sola di queste valutazioni non sarà pari o superiore a 18/30, la/il corsista non potrà accedere all'esame finale.

Infatti, lo stesso Art. 8 prescrive che «Per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti». Si intende, quindi, che la candidata e il candidato dovrà superare tutte le valutazioni previste – 10 insegnamenti; 9 Laboratori e l'attività di Tirocinio – con votazione non inferiore a 18/30.

Trattandosi di attività laboratoriali, ciò che deve essere valutato è la capacità di tradurre in prassi operativa l'indicazione teoretica.

Poiché sono le abilità e le competenze, più che le conoscenze, a dover essere valutate, le modalità che vengono adottate dai docenti di Laboratorio possono svolgersi mediante la valutazione di un "prodotto"¹ o attraverso un elaborato scritto.

A volte, tuttavia, tale "Prodotto" è realizzato in piccoli gruppi, di modo che non è poi possibile esprimere una valutazione individuale quanto invece "collettiva". A tal punto – a discrezione del docente – la valutazione può essere integrata con la richiesta di un elaborato scritto (consistente almeno in una domanda a risposta aperta) che consenta quindi di rendere la valutazione individuale.

In sintesi, la valutazione dei Laboratori viene effettuata attraverso una delle seguenti modalità:

- a) Valutazione in itinere, che si conclude con la presentazione di un elaborato-prodotto, a cura dei singoli corsisti o di sottogruppi (in questo caso, la valutazione viene integrata con l'esame di un breve scritto - max 15 righe - vertente su uno degli argomenti svolti).
- b) Esame scritto con almeno 3 domande a risposta aperta o con la soluzione di 3 studi di caso o con un progetto didattico consistente in una Unità di Apprendimento.

A meno che non si tratti della presentazione di un "prodotto" – la qual cosa è a pieno titolo attività laboratoriale ed anzi diventa formativa per chi vi partecipa –, la valutazione nella modalità b) – cioè la produzione di un elaborato scritto – è collocata fuori dell'orario di Laboratorio. Può, ad esempio, essere fissata in un tempo immediatamente precedente l'incontro aggiuntivo di laboratorio.

Il compito di cui al punto b) può anche essere svolto in modalità "da remoto".

¹ A titolo esemplificativo, tale "prodotto" può consistere nella traduzione di un brano in Braille o nell'adattamento di un capitolo di libro alle esigenze di un alunno con sindrome di Down piuttosto che ADHD, etc.

LABORATORI (diversificati per ciascun grado di scuola)**Laboratori Scuola dell'Infanzia**

totale 9 CFU

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica delle Educazioni

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica dell'area antropologica

M-PED/04 (PAED – 02/B) Didattica per le disabilità sensoriali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali

M-PSI/07 (PSIC-04/A) Linguaggi e tecniche comunicative non verbali

M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie

Laboratori Scuola Primaria

totale CFU 9

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica delle Educazioni

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica dell'area antropologica

M-PED/04 (PAED – 02/B) Didattica per le disabilità sensoriali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali

M-PSI/07 (PSIC-04/A) Linguaggi e tecniche comunicative non verbali

M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie

Laboratori Scuola Secondaria di Primo Grado

totale CFU 9

M-PED/03 (PAED – 02/A) Orientamento e Progetto di Vita

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica delle Educazioni e dell'area antropologica

M-PED/04 (PAED – 02/B) Didattica per le disabilità sensoriali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali

M-PSI/07 (PSIC-04/A) Linguaggi e tecniche comunicative non verbali

M-EDF/01 e M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive

Laboratori Scuola Secondaria di Secondo Grado

totale CFU 9

M-PED/03 (PAED – 02/A) Orientamento e Progetto di Vita e alternanza scuola-lavoro

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico

M-PED/03 (PAED – 02/A) Didattica delle Educazioni e dell'area antropologica

M-PED/04 (PAED – 02/B) Didattica per le disabilità sensoriali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali

M-PSI/04 (PSIC-02/A) Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali

M-PSI/07 (PSIC-04/A) Linguaggi e tecniche comunicative non verbali

M-EDF/01 e M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive

Corsi di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità

Linee guida per le Modalità di valutazione degli insegnamenti, per lo svolgimento dei laboratori, per le attività di tirocinio e stesura dell'elaborato finale.

Sezione III

"Modalità di valutazione per le attività di tirocinio e stesura dell'elaborato finale"

ATTIVITA' DI TIROCINIO

Come previsto all'allegato B del D.M. 30 settembre 2011, il tirocinio si articola in:

- 1 **Diretto** in riferimento all'esperienza dello specializzando all'interno dell'istituzione scolastica, per un totale di **150 ore** in affiancamento al tutor scolastico del tirocinante;
- 2 **Indiretto** inteso come attività di rielaborazione dell'esperienza diretta. Esso viene realizzato:
 - per **25 ore** di rielaborazione con il tutor scolastico dei tirocinanti;
 - per **50 ore** di supervisione con il tutor coordinatore;
 - per **75 ore** di applicazione didattica delle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

Le due forme di tirocinio, diretto e indiretto, quindi, non si svolgono consecutivamente l'una all'altra, ma si integrano continuamente nell'espletamento dell'attività che procede per fasi.

1. Tirocinio diretto

Il Tirocinio diretto è da espletarsi in non meno di 5 mesi e viene effettuato presso le istituzioni scolastiche; è seguito dal tutor scolastico scelto tra i docenti dell'istituzione scolastica.

a. Preparazione

- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite al tirocinio in quanto tale: finalità, obiettivi, articolazione, impostazione metodologica, strumenti, modalità di interazione sia con il tutor scolastico che con il tutor coordinatore;
- ✓ riflessioni su questioni di ordine generale riferite alla funzione del docente specializzato per il sostegno: organizzazione della scuola rispetto alla presenza di alunne e alunni con disabilità; finalità e obiettivi della didattica inclusiva; normativa di riferimento;
- ✓ funzioni del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): rapporti con le famiglie, con l'Ente locale, con il sociale, con le ASL; sistema e organizzazione dell'assistenza specialistica;
- ✓ conoscenza delle figure dell'istituzione scolastica (dirigente, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA), della classe e dell'alunna/o con disabilità con cui dovrà interagire;
- ✓ condivisione con il tutor scolastico del tirocinante del progetto formativo redatto in accordo con il tutor coordinatore;
- ✓ presa in esame della documentazione riguardante l'alunna/o: certificazioni, PEI, Diagnosi

funzionale o Profilo di Funzionamento, se già presente (nel rispetto della segretezza sui dati riservati).

b. Osservazione

- ✓ osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche, nonché degli stili e delle metodologie adottati dai docenti curricolari di sostegno per promuovere l'inclusione;
- ✓ osservazione dello svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, in particolare GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica d'Istituto);
- ✓ osservazione dell'alunna/o relativamente alle dimensioni richieste dal P.E.I.:
 - A. relazione/interazione/socializzazione
 - B. comunicazione/linguaggio
 - C. autonomia/orientamento
 - D. cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento
- ✓ osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto classe e valutazione delle loro ricadute positive o negative sugli interventi educativi;
- ✓ individuazione dei punti di forza del discente sulla base dei quali si definisce l'intervento educativo e didattico;
- ✓ osservazione della struttura scolastica rispetto alla funzionalità, accessibilità e fruibilità degli spazi e delle proposte didattiche, con particolare riferimento alle barriere e ai facilitatori sia di natura architettonica che didattica;
- ✓ osservazioni relative all'organizzazione della scuola, ai progetti dedicati all'inclusione scolastica previsti nel PTOF, alle realtà del territorio e alle forme di collaborazione a vantaggio delle alunne e degli alunni con disabilità.

c. Partecipazione attiva

- ✓ affiancamento e collaborazione nella compilazione del P.E.I.;
- ✓ affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti alle alunne e agli alunni con disabilità definiti secondo obiettivi di apprendimento personalizzati, minimi o individualizzati/differenziati;
- ✓ elaborazione, progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti alle alunne e agli alunni, in adempimento alle indicazioni del PEI, anche con l'uso di tecnologie applicate alla didattica speciale;
- ✓ uso di ausili e sussidi didattici in relazione alla specifica disabilità;
- ✓ valutazione dei tempi di apprendimento dei discenti in relazione alle condizioni soggettive ed oggettive osservate e agli obiettivi prefissati;
- ✓ selezione, scelta e utilizzo di strumenti anche informatici, e di materiali didattici che favoriscano e promuovano l'apprendimento;
- ✓ verifica degli strumenti e dei materiali adottati ponendo in relazione i risultati raggiunti con i risultati attesi; analisi dei libri di testo, accomodamento ragionevole, riduzione della complessità, facilitazione della fruizione;
- ✓ annotazione delle attività svolte durante l'espletamento del tirocinio (osservazioni e

riflessioni che costituiranno il materiale per sviluppare la relazione finale).

2. Tirocinio indiretto

Comprende attività di supervisione da parte dei docenti del corso ovvero dei docenti dei laboratori e dei tutor coordinatori, rispettivamente presso gli Atenei e presso le sedi di tirocinio; tali attività riguardano:

- rielaborazione dell'esperienza professionale;
- rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazionale

Nelle attività di tirocinio indiretto è compresa un'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie, applicate alla didattica speciale (TIC).

a. Rielaborazione personale (in parte con il Tutor scolastico del tirocinante):

- ✓ riflessione sul proprio coinvolgimento emotivo nel rapporto con l'alunna/alunno con disabilità;
- ✓ riflessione sulla percezione di sé e del proprio ruolo come futuro insegnante specializzato;
- ✓ riflessione sulle motivazioni della scelta professionale messe alla prova nell'esperienza di tirocinio;
- ✓ riflessione sulle competenze acquisite durante le attività condotte a scuola in rapporto alle metodologie di intervento approfondite nelle lezioni teoriche e sperimentate nei laboratori del percorso formativo di specializzazione;
- ✓ consapevolezza del raccordo tra l'esperienza di tirocinio diretto e quanto studiato;
- ✓ riflessione critica sulle proprie scelte professionali e sulla loro evoluzione alla luce dell'esperienza di tirocinio effettuate.

b. Supervisione (con il Tutor coordinatore):

- ✓ riflessione sul percorso di professionalizzazione effettuato nell'attività di tirocinio;
- ✓ autoconsapevolezza di aver maturato una professionalità critica e riflessiva, capace, cioè, di interrogarsi continuamente sul proprio operato, sulle dinamiche personali in gioco e sulla molteplicità di fattori che influenzano la situazione di insegnamento-apprendimento (tipologia di disabilità, ambiente di vita, contesto scolastico, dinamiche interpersonali, contenuti disciplinari);
- ✓ progettazione e stesura della relazione finale di Tirocinio.

c. Applicazione didattica T.I.C

- ✓ attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica speciale con l'utilizzo di metodologie/strategie didattiche/software specifici;
- ✓ realizzazione di un prodotto multimediale che rappresenti un'unità di apprendimento su un caso, preferibilmente quello di cui il candidato abbia fatto esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio diretto, costruita in base ad obiettivi definiti nel PEI.

3. Attività del tirocinante

- ✓ Prepararsi al primo ingresso a scuola avendo chiari finalità e obiettivi professionalizzanti del

tirocinio anche attraverso letture specifiche, approfondimenti normativi, colloqui con diverse figure professionali scolastiche;

- ✓ inserirsi nel contesto scolastico e nella classe imparando ad osservare sistematicamente, ad interagire appropriatamente, a recepire adeguatamente informazioni e sollecitazioni;
- ✓ prendere atto della progettazione educativa personalizzata ed inserirsi gradualmente, dapprima osservando soltanto, poi in affiancamento all'insegnante di sostegno, in seguito con attività gestite in autonomia sempre maggiore, previo accordo con il proprio tutor;
- ✓ riflettere insieme al tutor sulle attività progettate e svolte, sul senso, le difficoltà e le acquisizioni della propria esperienza formativa;
- ✓ mantenere un comportamento ineccepibile nei confronti dei soggetti ospitanti ed attenersi al vincolo della assoluta riservatezza per quanto attiene dati, informazioni o conoscenze acquisite nello svolgimento del tirocinio;
- ✓ effettuare giornalmente una breve descrizione delle attività svolte nell'espletamento del tirocinio diretto con osservazioni e riflessioni in merito agli aspetti più significativi riscontrati;
- ✓ redigere, sotto la supervisione del tutor coordinatore, la relazione finale di tirocinio, seguendo le indicazioni riportate nel documento "Format Relazione finale";
- ✓ attività pratica sull'uso delle tecnologie applicate alla didattica speciale, nell'espletamento del tirocinio indiretto, realizzando un prodotto multimediale da presentare in sede di esame, anche, eventualmente, da proporre durante la fase di attuazione del tirocinio per la sua sperimentazione sul campo.

4. Attività di competenza del tutor scolastico

- ✓ Preparare lo specializzando al suo ingresso a scuola relativamente alle finalità e agli obiettivi professionalizzanti del tirocinio, suggerendo letture e approfondimenti che lo aiutino a comprendere il senso dell'esperienza che andrà a svolgere e ad acquisire il giusto atteggiamento per affrontarla;
- ✓ ospitare lo specializzando favorendo la familiarizzazione con tutte le figure dell'istituzione scolastica coinvolte, con la classe e con le alunne e gli alunni con disabilità con cui dovrà interagire;
- ✓ presentare allo specializzando la situazione del discente facendogli conoscere la documentazione e la progettazione personalizzata, esplicitandone la correlazione con quella della classe e chiarendo i nessi fra attività progettate e unità didattiche in svolgimento, evidenziando aspetti e situazioni meritevoli di attenzione;
- ✓ favorire l'osservazione mirata dello specializzando;
- ✓ affiancare lo specializzando nelle attività didattiche rivolte alle alunne o agli alunni con disabilità;
- ✓ individuare e realizzare le attività che meglio si prestano al perseguimento degli obiettivi dello specializzando, discutendole e concordandole con lui;

- ✓ progettare insieme allo specializzando interventi attivi, assegnando compiti specifici, concordando attività e modalità di lavoro;
- ✓ esplicitare di volta in volta allo specializzando il senso dell'esperienza vissuta rendendolo consapevole del processo di insegnamento/apprendimento in atto;
- ✓ confrontarsi con lo specializzando sulle metodologie e strategie didattiche adottate in modo che possa rendersi conto di come si individuano quelle più adeguate al caso specifico nella costruzione di un percorso di sostegno;
- ✓ permettere allo specializzando l'uso delle T.I.C. nell'espletamento dei suoi interventi attivi, consentendogli di sperimentare in classe le attività pratiche condotte durante il tirocinio indiretto e sulle quali dovrà realizzare un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

5. Attività del tutor coordinatore

- ✓ aiutare lo specializzando a ricondurre sistematicamente l'esperienza vissuta, esaminandola da tutti i punti di vista (metodologie, strategie, strumenti, dinamiche relazionali etc.), sia alle conoscenze, abilità e competenze scientifiche trattate nelle lezioni teoriche, sia all'attività pratica sperimentata nei laboratori, rendendolo in grado di affrontare il tirocinio in modo professionale;
- ✓ aiutare lo specializzando a rielaborare l'esperienza di tirocinio da un punto di vista personale e psico-motivazionale in modo che possa maturare un'identità professionale coerente con la propria identità personale;
- ✓ guidare lo specializzando nella stesura della relazione finale di tirocinio;
- ✓ supportare lo specializzando nella redazione della relazione finale.

In sede di Esame finale, il tutor coordinatore riporta alla Commissione esaminatrice il suo giudizio in merito

6. Valutazione del tirocinio

La valutazione del tirocinio **diretto e indiretto** è espressa in trentesimi.

Il candidato deve ottenere una votazione non inferiore ai 18/30 per l'ammissione all'esame finale (D.M. 30 settembre 2011, art.8).

Il Tutor coordinatore esprime un giudizio, di cui tiene conto la Commissione in sede di esame finale, in relazione a:

- a. **relazione finale di tirocinio**, redatta seguendo le indicazioni presenti nel *"Format Relazione Finale"*.
- b. **prodotto multimediale**, finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.), redatto seguendo le indicazioni presenti nel *"Format*

.

Tabella riepilogativa delle attività di tirocinio

Articolazione	Fasi	Ore	Tutor di riferimento	Valutazione	
				Elaborati Tirocinio diretto e indiretto	Tutor di riferimento
Tirocinio diretto	Preparazione	150	Tutor scolastico	Relazione finale di tirocinio	Tutor coordinatore
	Osservazione				
	Partecipazione				
Tirocinio indiretto	Rielaborazione con il tutor scolastico	25	Tutor scolastico e Tutor coordinatore	Prodotto multimediale	
	Rielaborazione con il tutor coordinatore	50			
	Applicazione didattica T.I.C.	75			
Totale		300			

La valutazione terrà conto:

- ✓ della pertinenza degli interventi realizzati nell'attività di tirocinio rispetto agli obiettivi educativi e di apprendimento prefissati;
- ✓ della varietà e congruenza dei materiali prodotti/utilizzati rispetto alle finalità dell'attività svolta;
- ✓ dell'accuratezza nell'analisi delle situazioni incontrate;
- ✓ della ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti critici nella rielaborazione delle attività svolte;
- ✓ dell'originalità e innovatività degli interventi progettati con l'uso di tecnologie.

INDICAZIONI PER LA STESURA DEGLI ELABORATI FINALI

1. Elaborato finale (tesi)

Format: circa 20/30 cartelle; caratteri: min. 48.000 max. 72.000, spazi e bibliografia inclusi.

L'esame finale consisterà in un colloquio durante il quale le candidate e i candidati discuteranno la presentazione di uno studio di caso relativo a un soggetto con il quale hanno interagito pedagogicamente nell'ambito del tirocinio oppure anche al di fuori del tirocinio in anni precedenti o nel medesimo.

L'elaborato dovrà essere articolato in:

- a. breve introduzione teorica** rispetto alla specifica sindrome, disabilità, criticità dell'alunna/o presa/o in esame;
- b. presentazione:** diagnosi e dati correlati, breve storia clinica, breve storia scolastica, eventuali notizie sull'ambiente familiare e sul tempo extrascolastico;
- c. osservazione individuale e in gruppo** del comportamento spontaneo, delle interazioni

con i pari e con gli adulti, dell'autonomia, delle capacità e delle potenzialità nelle varie dimensioni indicate dal PEI;

d. progetto educativo e brevi riflessioni critiche circa il suo rapporto con il Progetto di Vita del soggetto preso in esame;

e. (facoltativo): eventuali elaborati scritti o grafico-pittorici prodotti dal soggetto in esame, allegati in appendice.

2. Format prodotto multimediale

Il prodotto può essere realizzato con:

- ✓ software per presentare contenuti o software interattivi (ad esempio PowerPoint, Prezi, Canva, Powtoon);
- ✓ ausili e tecnologie assistive utilizzate dalle alunne e dagli alunni con disabilità (software specifici, Comunicazione Aumentativa e Alternativa);
- ✓ altri software o strumenti multimediali specifici disponibili online.

Deve rappresentare un'unità di apprendimento, una parte della progettazione o un progetto specifico rivolto ad un' alunna o ad un alunno, preferibilmente tra coloro con le/i quali sia stata fatta esperienza nell'ambito delle attività di tirocinio diretto.

Nella realizzazione del prodotto si deve tener conto degli obiettivi correlati con le potenzialità del discente, del tipo di disabilità, del PEI e della classe che frequenta.

Indicazioni su format e durata:

(Scegliere una tra le due opzioni)

- a.** Realizzazione di un prodotto multimediale nella forma della presentazione composto da 5 slide;
- b.** Realizzazione di un video della durata massima di 3 minuti

Si raccomanda inoltre di non inserire nel prodotto multimediale foto riconoscibili di alcuna persona.

3. Format relazione finale di tirocinio

FORMAT: min. 5 - max. 10 cartelle complessive, min. 12.000 caratteri max. 24.000, spazi e bibliografia inclusi.

La relazione finale sarà una riflessione sull'esperienza di tirocinio effettuata nell'ambito del corso di specializzazione, riletta, approfondita e reinterpretata attraverso le conoscenze e competenze acquisite e arricchita dal bagaglio di esperienze e conoscenze già possedute.

Dovrà riguardare **una sola classe/sezione** in cui si è effettuato il tirocinio. Nella relazione dovranno emergere i seguenti aspetti dell'esperienza effettuata:

a. Contesto scolastico del tirocinio:

Considerazioni sulla struttura scolastica, sulle relazioni con le figure dell'istituzione scolastica,

sulle classi in cui si è effettuato il tirocinio, sui progetti in atto nell'istituto a favore di alunne e alunni con Bisogni Educativi Speciali.

b. Attività in aula:

Riflessione alla luce delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito del corso di specializzazione e di quelle già possedute su:

- ✓ **Fase osservativa** delle attività condotte dai docenti curricolari e di sostegno con l'alunna/alunno con disabilità all'interno di una sola classe/sezione in cui si è effettuato il tirocinio con particolare attenzione a: composizione della classe, strategie educative e didattiche messe in atto, dinamiche relazionali all'interno della classe;
- ✓ **Fase di partecipazione attiva** nell'affiancamento e collaborazione o intervento diretto nelle attività didattiche, nella progettazione, realizzazione e verifica di interventi didattici rivolti all'alunna o all'alunno con disabilità: breve descrizione dell'unità didattica/modulo o del progetto didattico, soffermandosi su tempi e modalità di realizzazione, strategie e metodologie utilizzate, utilizzo di ausili e software informatici, rapporto fra risultati attesi e risultati raggiunti.

c. Eventuale partecipazione alle riunioni collegiali (in particolare GLO- Gruppo di lavoro Operativo; elaborazione del PEI e lettura della Diagnosi Funzionale o Profilo di funzionamento; GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione, per la programmazione annuale delle attività progettuali previste dalla scuola per l'inclusione scolastica): considerazioni su periodicità, regolarità degli incontri, dinamiche relazionali rilevate, rapporti scuola-famiglia, Enti Locali, operatori del servizio psico-sociosanitario, interventi rivolti a discenti con bisogni educativi speciali.

d. Considerazioni finali sull'esperienza di tirocinio (diretto e indiretto) effettuata e sul percorso professionale intrapreso, anche alla luce dell'esperienza di tirocinio indiretto.